UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ETS-APS

SEZIONE TERRITORIALE DI TORINO

RELAZIONE PROGRAMMATICA PER L’ANNO 2020

INTRODUZIONE

Il 2020 per l’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti sarà un anno storico: il nostro sodalizio compie 100 anni! È passato un secolo da quando Aurelio Nicolodi fondava l’associazione che avrebbe guidato i disabili visivi – attraverso tante battaglie sociali, economiche e oggi soprattutto mediatiche – fino ai traguardi e a una condizione che oggi sono così consolidati che troppo facilmente vengono dati per scontati, senza rendere giustizia al lavoro e agli sforzi che dal 1920 sono stati compiuti.

Anche per la sezione territoriale di Torino dell’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti rivestirà una particolare importanza: i nostri Soci, durante l’Assemblea del prossimo aprile, saranno chiamati a votare per rinnovare le cariche associative. Il nuovo Consiglio sezionale dovrà tracciare le linee programmatiche che la nostra associazione dovrà seguire nei prossimi anni. Ci aspettano cambiamenti epocali nel mondo del lavoro, e la tecnologia – nostro malgrado – ci accompagnerà in tutti gli aspetti della vita. L’Unione dovrà esser pronta a competere, abbracciando i cambiamenti in corso. Se la nostra organizzazione riuscirà a rinnovarsi, saprà creare le giuste condizioni affinché i nostri giovani siano veramente preparati a ricoprire i ruoli che il mercato del lavoro è pronto ad assorbire; inoltre, dovremo cogliere tutte le opportunità offerte dal progresso per metterle a disposizione dei nostri soci e assistiti, soprattutto quelli più anziani, per migliorarne la qualità di vita, e la vita sociale, di relazione, attraverso attività ludiche e ricreative.

Come sempre, le idee e le iniziative che intendiamo promuovere sono interessanti e diversificate. Il punto di partenza, la nostra ispirazione, rimane, come sempre, la base associativa, che intendiamo coinvolgere maggiormente nella progettazione ma anche nell’organizzazione delle attività. Il lento ma costante aumento dei tesserati non può che esser da stimolo a garantire un senso di continuità a tutto il nostro lavoro, segno evidente che stiamo andando nella direzione giusta: speriamo che questo ritorno del sentimento associativo porti al nostro sodalizio nuova linfa e nuove idee.

Anche nel 2020 l’UICI Torino si occuperà dei temi fondamentali relativi alla disabilità visiva. L’istruzione, il lavoro e la pensionistica sono da sempre i pilastri su cui fondare la nostra attività; in particolare, per quanto riguarda il Settore Istruzione siamo costretti a rimarcare, per l’ennesima volta, le difficoltà incontrate dai nostri ragazzi nel frequentare le scuole di ogni ordine e grado. Le cause sono sempre le stesse: preparazione insufficiente degli insegnanti di sostegno; mancata continuità scolastica; scarsa dotazione di ausili tiflodidattici per i disabili visivi. Porteremo avanti l’impegno a confrontarci con gli enti preposti al fine di garantire la piena inclusione scolastica degli alunni ciechi e ipovedenti.

Anche il tema del lavoro è da sempre una priorità assoluta della nostra associazione. Viste le crescenti criticità del collocamento mirato, continueremo a monitorare da vicino le politiche attive messe in campo da Comuni e Regioni per garantire il diritto al lavoro dei disabili visivi; inoltre appoggeremo e incentiveremo tutte le iniziative che possano rappresentare opportunità di lavoro per ciechi e ipovedenti.

La maggior parte dei nostri soci ha un’età ormai prossima al collocamento a riposo: come sempre metteremo a disposizione la nostra esperienza e le nostre competenze per consentire ai nostri associati di andare in pensione senza sorprese.

Non mancheranno sicuramente convegni e seminari sugli altri argomenti di maggiore interesse. Allargheremo, ove possibile, le nostre collaborazioni perché per noi è indispensabile fare rete, nell’ottica di una crescita comune e della condivisione di buone prassi.

L’opera del nostro avvicinamento ai soci verrà ulteriormente consolidata: rilanceremo le rappresentanze di Ciriè e Ivrea, potenzieremo l’attività dello sportello informativo di Settimo Torinese e di quello presso l’ospedale San Lazzaro-Città della Salute e della Scienza di Torino, dove perseguiremo un maggiore coinvolgimento del personale medico per creare una rete che sappia dare delle risposte ai pazienti con patologie oculari, anche quelle più rare.

Grande attenzione dovrà necessariamente essere dedicata al Comitato Giovani, poiché nei ragazzi è riposto il futuro della nostra associazione.

Naturalmente ci impegneremo a garantire la continuità delle numerose attività e dei servizi che tanto successo hanno riscosso tra i nostri soci: per questo verranno riproposti e, ove possibile, potenziati, i servizi più richiesti, come lo sportello di patronato, la consulenza legale, la consulenza in materia di lavoro e pensionistica, la consulenza psicologica, i servizi riguardanti l'informatica e la telefonia, i corsi attivati presso i Centri di Riabilitazione Visiva. Continueremo a organizzare gite, escursioni, feste e momenti conviviali. Per attuare e favorire le attività la sezione sta progettando la ristrutturazione dell’appartamento al secondo piano di corso Vittorio Emanuele II n. 63 a Torino, recentemente acquistato con un grande sacrificio economico per allargare la sede sociale: questa acquisizione comporterà l’inevitabile rivisitazione di tutti gli spazi, al fine di rendere organica e fruibile la sede nella sua nuova dimensione.

Riproporremo le consuete giornate di prevenzione in piazza, sempre molto partecipate dai cittadini. Infine, ci piace ricordare che ogni anno destineremo interamente i proventi derivanti dal 5 per 1000 a scopi specifici, nell'esclusivo interesse dei soci.

Questi sono gli obiettivi di massima che ci siamo prefissati per il prossimo futuro; ora lasciamo spazio a iniziative e progetti di Settori, Commissioni, Comitati e associazioni collegate.

SETTORE PENSIONISTICA

La normativa in materia pensionistica è entrata finalmente a regime, anche se l’instabilità del Governo potrebbe riservare in qualsiasi momento dei cambiamenti, se non stravolgimenti, a causa del notevole interesse per i cittadini e per l’incidenza sull’economia dello Stato.

Fatto questo doveroso preambolo, anticipiamo l’organizzazione di un incontro a tema, al quale inviteremo un rappresentante INPS (ancora da individuare) affinché informi sugli aspetti burocratici e amministrativi, il dott. Emanuele Ceccarelli della Sede Centrale UICI per il patronato e i rapporti con gli enti previdenziali, l’avv. Franco Lepore in qualità di esperto sugli aspetti giuridici, e il signor Lanìa del CAF ANMIL Torino, struttura con cui siamo convenzionati, per gli aspetti operativi. In futuro saranno sempre di più le pratiche di patronato personalizzate, ovvero che richiederanno ricostituzioni e computi contributivi: è inevitabile, data la mutevolezza della normativa, dei sistemi di calcolo e il numero medio di datori di lavoro, frutto della flessibilità e mobilità richieste dall’attuale mercato del lavoro. Ovviamente lo sportello di patronato UICI Torino sarà sempre a disposizione per erogare consulenze, gestire pratiche per il riconoscimento di pensioni e indennità e per tutti gli aspetti connessi alla previdenza; i nostri esperti saranno lieti di fornire tutte le consulenze e i consigli per una gestione ottimale delle singole posizioni. Non mancheremo di tenervi aggiornati attraverso i nostri canali informativi.

SETTORE LAVORO

Il collocamento mirato e quello obbligatorio sono sempre più in crisi: oggi i centralinisti in lista d’attesa rischiano di trovare un posto di lavoro dopo oltre cinque anni dall’iscrizione all’albo e ai CPI-Centri Per l’Impiego. I canali tradizionali sono saturi, e l’unico modo per ovviare a queste criticità è quello di individuare sbocchi alternativi. Questi passano per il rafforzamento dei rapporti con i CPI, l’APL-Agenzia Piemonte Lavoro, ma soprattutto con le agenzie formative e interinali, poiché la gran parte dell’offerta e soprattutto della domanda di lavoro da parte di soggetti di natura privata viene gestita da questi enti. Un’altra strada da praticare è quella di incentivare i giovani a intraprendere studi umanistici e le professioni altamente qualificate (insegnante, avvocato, consulente etc.). Infine, da non sottovalutare la costituzione di società per fare impresa o azienda, che permette di creare sinergie e promuovere al meglio le competenze dei lavoratori disabili visivi, anche diversificate. Per questo motivo si incentiverà la costituzione di una cooperativa sociale, iniziativa promossa dal Consiglio Regionale UICI Piemonte: una soluzione a basso rischio sotto tutti i punti di vista e, se andrà in porto, un esperimento da seguire ed eventualmente replicare.

Ovviamente i nostri esperti continueranno a erogare consulenze e a monitorare le condizioni di lavoro di soci e assistiti, sia da un punto di vista tecnico che ambientale.

- CENTRALINISTI

La professione del centralinista in questi anni ha subito molte trasformazioni, sicuramente per quanto riguarda l’informatica applicata alla telefonia, ma non solo. In merito alla formazione, il corso professionale per centralinisti, a partire dall’anno formativo 2019/2020 e per i successivi due anni, si terrà ad Alessandria: speriamo che in futuro il corso torni a Torino o quantomeno venga sdoppiato, secondo le esigenze dei corsisti.

Continueremo ad assistere con impegno tutti coloro che sono in attesa di occupazione, anche monitorando la graduatoria per l’accesso ai posti di cui alle leggi sul collocamento obbligatorio.

Nei prossimi mesi si continuerà a lavorare per cercare di migliorare alcuni aspetti della nostra storica professione, fornendo – come ormai da consolidata prassi – tutto il supporto possibile alla categoria.

- FISIOTERAPISTI

Per la categoria dei fisioterapisti, il prossimo anno sarà quello di consolidamento della struttura degli albi professionali: invitiamo tutti coloro che ancora non l’avessero fatto, a procedere con l’iscrizione (in caso di difficoltà, potranno rivolgersi come sempre alla nostra segreteria).

Auspichiamo che tutti i colleghi partecipino attivamente alla vita delle organizzazioni professionali. Segnaliamo, inoltre, la possibilità di frequentare il corso di laurea in fisioterapia presso l’università di Torino, ricordando che questo ateneo si è impegnato a rendere accessibili tutti i test d’ingresso anche ai disabili visivi attraverso la rimozione dei quesiti che, per essere svolti, comportano l’interpretazione di figure e immagini. Infine, continueremo il lavoro con Aziende Sanitarie Locali e presidi ospedalieri per rendere accessibili le postazioni informatiche, in quanto le cartelle cliniche dei pazienti saranno tutte in formato digitale.

GRUPPO INFORMATICO

Lo sappiamo, parlare di progetti futuri riguardanti le nuove tecnologie è sempre difficile, poiché si tratta di una materia in continua evoluzione. In ogni caso dobbiamo guardare avanti e predisporre alcuni progetti che speriamo di riuscire a portare a compimento.

Prima di tutto, avremo cura di consolidare le consuete attività del gruppo, svolte con grande passione e apprezzate da parte dei soci, che non mancano di manifestare la propria soddisfazione: *in primis*, le consulenze informatiche e sulla telefonia mobile, con i necessari consigli per l’acquisto di nuovi ausili atti a migliorare la quotidianità. In particolare, proveremo a coinvolgere altri operatori qualificati, viste le richieste sempre più numerose da parte di soci e utenti.

Riguardo gli ausili, compatibilmente con le risorse disponibili, ci proponiamo di arricchire la già vasta ausilioteca sezionale con nuovi strumenti, non solo informatici ma anche di uso pratico. Cercheremo di inserire nuovi apparecchi telefonici con tastiera, che sono sempre richiestissimi soprattutto dalle persone più anziane, poco avvezze a utilizzare gli smartphone con tecnologia *touchscreen*. Naturalmente tutto ciò sarà possibile se il mercato ci verrà incontro in tal senso.

Altro aspetto da valorizzare e migliorare è la formazione all’uso di tecnologie informatiche: ci proponiamo di introdurre nuovi corsi, che è nostra volontà cadenzare con puntualità man mano che si formeranno dei gruppi di utenti interessati.

Fra i corsi che ci piacerebbe avviare ce ne sarebbe uno piuttosto particolare, ma di sicuro interesse per gli utenti più intraprendenti: si tratta di un corso di amministrazione server con il sistema Linux, che – tra le altre cose – potrebbe anche tornare utile in ambito lavorativo.

Restando in ambito lavorativo, saremo sempre a disposizione delle aziende che hanno disabili visivi alle proprie dipendenze, così da ricreare le giuste condizioni lavorative e, al contempo, rispondere a eventuali nuove esigenze.

Guardando ancora al futuro, uno dei progetti più intriganti è la realizzazione di un’applicazione incentrata su UICI Torino. Sulla scia del *restyling* che ha interessato il nostro sito internet, la realizzazione di un’app che catalizzi tutto quello che ruota attorno alla nostra sezione sarebbe la ciliegina sulla torta, che innoverebbe e arricchirebbe la fruizione dei nostri servizi affinché siano a disposizione di un sempre maggior numero di soci e utenti, anche in “punta di dita”.

Ultimo punto, ma non meno importante, è la divulgazione di nuovi strumenti e servizi. Nel 2020 continueremo a organizzare incontri con ditte specializzate, che ci illustreranno le ultime novità tecnologiche. Oltre a questo, continueremo a organizzare incontri a tema presso la nostra sezione, per far conoscere alcuni aspetti di interesse generale come, ad esempio, approfondimenti su applicazioni, presentazione di nuovi servizi o piccoli corsi per introdurre semplici strumenti alla portata di tutti.

Naturalmente quelle sopra elencate sono solo alcune delle proposte che abbiamo intenzione di realizzare: altri progetti potranno essere eventualmente attivati in base a proposte e necessità.

COMITATO PER LE PARI OPPORTUNITA’

In primo luogo, ci impegneremo nel portare a termine le attività già intraprese nello scorso anno; altre ne promuoveremo avvalendoci dei suggerimenti del comitato e dei nostri soci.

I corsi avranno come obiettivo primario quello di promuovere l’autonomia della persona, in tutti gli aspetti della vita quotidiana. Sarà inoltre nostra cura intensificare il lavoro in rete, sia con le altre sezioni territoriali dell’Unione, sia con le associazioni femminili cittadine, allo scopo di approfondire le tematiche di genere e far conoscere all’esterno le peculiari problematiche legate alla disabilità visiva – che, insieme all’essere donna, rappresentano spesso una doppia causa di discriminazione.

In occasione del Carnevale, in collaborazione con l’U.N.I.Vo.C. e con gli altri comitati, organizzeremo un incontro ricreativo e conviviale per trascorrere insieme un pomeriggio in allegria.

Per la Giornata della Donna vorremmo organizzare un convegno su una delle tante problematiche che le donne – disabili e non – devono affrontare in un ambito sociale che spesso non fornisce loro il giusto sostegno e strumenti normativi adeguati.

Un progetto che ci sta molto a cuore, e che pertanto vorremmo realizzare, consiste nell’organizzazione di un ciclo di incontri in cui medici e psicologi esperti affronteranno i problemi legati alla sessualità e all’affettività, termini che non dovrebbero mai essere disgiunti. Trattare questi temi significa vivere meglio e con maggiore consapevolezza i problemi di coppia, la nascita dei figli, la loro educazione sessuale nei primi anni di vita, confrontandosi senza paure o falsi pudori con altre famiglie che vivono o hanno vissuto gli stessi problemi. Ci auguriamo che questi incontri suscitino interesse da parte dei nostri soci giovani e meno giovani, in quanto la sessualità e l’affettività si esprimono in modi diversi ma esistono sempre, a qualsiasi età.

Riproporremo due corsi di estetica: uno più avanzato, per coloro che hanno già seguito i corsi precedenti; l’altro, di base, per chi vuole iniziare a valorizzare il proprio aspetto e la cura di sé.

Infine, tenuto conto del gradimento per il corso di cucito, svoltosi quest’anno, ne riproporremo un altro, che dovrebbe comprendere anche il lavoro a maglia.

Nell’arco dell’anno, in collaborazione con l’U.I.C.I. organizzeremo una gita cercando di scegliere una meta che avrà, come sempre, un obiettivo culturale e ricreativo.

SETTORE ISTRUZIONE

In questa relazione programmatica si vuole evidenziare come l'evolversi delle norme a tutela degli alunni disabili inciderà sulle azioni concrete del Settore Istruzione nel 2020.

Infatti il decreto legislativo n. 96 del 7 agosto 2019 – che introduce correttivi al celeberrimo decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 – è entrato in vigore lo scorso 12 settembre 2019, anche se per concretizzarlo occorreranno alcuni decreti attuativi, nonché una certa riorganizzazione del sistema scolastico, dalle commissioni che dovranno certificare la disabilità fino alla trasformazione dei GIT (Gruppi per l'Inclusione Territoriale), per i quali si prevede l'esonero dalla docenza di circa 450 insegnanti di ruolo in tutta Italia con la loro riassegnazione ai vari gruppi provinciali.

Questi correttivi implicano le seguenti novità:

1. I Gruppi per l'Inclusione Territoriale (GIT), formati ora su base provinciale, ovvero nuclei di docenti esperti, supporteranno le scuole nella redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e nell'uso dei sostegni previsti nel Piano per l'Inclusione. I GIT avranno anche il compito di esprimere un parere circa la congruità della richiesta complessiva dei posti di sostegno che il dirigente scolastico invierà all'Ufficio Scolastico Regionale sulla base dei PEI di ciascun alunno.

Per lo svolgimento di ulteriori compiti di consultazione e programmazione delle attività, nonché per il coordinamento degli interventi di competenza dei diversi livelli istituzionali sul territorio, il GIT sarà integrato: a) dalle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità nell'inclusione scolastica; b) dagli Enti locali e dalle Aziende Sanitarie Locali.

2. La certificazione di alunno in stato di handicap ai sensi della legge 104/1992 verrà affiancata dalla certificazione della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell’inclusione scolastica. Entrambe le certificazioni saranno rilasciate da una commissione valutatrice che prevede – per i minori – figure specialistiche quali il neuropsichiatra infantile, uno specialista della patologia, uno psicologo o un operatore sociale. Ambedue i documenti saranno alla base del “profilo di funzionamento” che sostituirà l’attuale “diagnosi funzionale”. Il profilo di funzionamento porterà alla costruzione di un PEI, che dev'essere un tassello del più ampio progetto di vita del minore con disabilità, come previsto dall’articolo 14 della legge 328/2000, scongiurando così il rischio che scuola e extra-scuola vadano ognuno per la propria strada.

Una delle più significative novità del correttivo prevede che un rappresentante della scuola partecipi alla redazione del citato Progetto Individuale.

3. A livello scolastico opererà, invece, il Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno stesso, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e con un rappresentante designato dall'Ente Locale. Il GLO avrà il compito di redigere il Piano Educativo Individualizzato, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento dell'alunno.

Alcune tra le associazioni più rappresentative che si occupano di disabilità hanno individuato due criticità che permangono nel correttivo:

1. Individuazione e assegnazione degli assistenti all’autonomia e comunicazione. La necessità di queste risorse professionali viene quantificata nel PEI, ma rimane in carico agli Enti locali: è inutile quindi che una volta individuati nel PEI tutti gli interventi necessari e le interrelazioni fra essi, si corra il rischio che non possano essere erogati uno o tutti gli interventi per mancanza di fondi.

2. Continuità didattica. Nel decreto 66/2017 era prevista la possibilità che il Dirigente Scolastico potesse riconfermare, per un altro anno scolastico, l’insegnante di sostegno precario che l’anno precedente avesse seguito l’alunno con disabilità, in deroga quindi alle procedure ordinarie di reclutamento degli insegnanti non di ruolo, dietro parere favorevole della famiglia. Nel correttivo, su richiesta delle Associazioni, è stata inserita la precisazione che ciò potesse accadere solo con insegnanti di sostegno specializzati. Tuttavia, notano le associazioni, il testo non è chiaro: sembra che nel decreto, infatti, ci si riferisca alla specializzazione solo nell'ambito della scuola dell’infanzia e primaria, escludendo quindi gli altri ordini di scuola. Sarebbe dunque necessario un chiarimento ministeriale.

PROMOZIONE E CULTURA

Il principale obiettivo del Settore Cultura, per il 2020, sarà di proseguire nel lavoro di resa accessibile del patrimonio artistico, storico e culturale custodito nei siti museali non ancora – o non ancora sufficientemente – fruibili da tutti i cittadini con disabilità. Vorremmo continuare a collaborare con le case cinematografiche affinché i film prodotti siano audiodescritti, organizzare incontri per leggere e commentare libri alla presenza di un critico letterario, e favorire la partecipazione a conferenze sulla storia dell’arte: con la continua ri-scoperta del patrimonio artistico italiano crescerà la curiosità e la voglia di visitare musei e luoghi di interesse del nostro Belpaese…

Infine, vorremmo coinvolgere le associazioni culturali in momenti di confronto su varie tematiche legate alla cultura, perché crediamo che il lavoro di rete – in questo, più che in altri settori – sia di fondamentale importanza. Fortunatamente, dobbiamo dire che gli altri soggetti interessati presenti sul territorio cittadino e della provincia sono sempre molto aperti e disponibili in tal senso.

COMITATO IPOVEDENTI

Il Comitato Ipovedenti intende proseguire il mandato che lo vede protagonista nell’interfacciarsi e coordinarsi con gli altri Comitati, portando a loro conoscenza le problematiche che ci verranno rappresentate dai nostri soci e assistiti, al fine di individuare le opportune soluzioni.

Proseguirà lo studio della calligrafia delle persone ipovedenti che viene portato avanti in collaborazione con un perito calligrafo: questo studio produrrà informazioni sull’aspetto meramente calligrafico, che – come è risaputo – serve anche a indagare la personalità, ma servirà anche a rimarcare il valore legale della scrittura della persona ipovedente.

Sarebbe interessante organizzare un evento-convegno per fare il punto della situazione sulle varie sfaccettature della vita delle persone ipovedenti quali il lavoro, la mobilità e la vita sociale: sarà nostra cura muoverci per concretizzare questo nostro obiettivo.

COMITATO PER L’AUTONOMIA E LA MOBILITA’

La nomina del primo disability manager al Comune di Torino, figura importante per orientare meglio le nostre richieste in materia di barriere sensoriali, ci darà l’occasione per un inedito e innovativo confronto. Le tematiche, verosimilmente, saranno le solite: trasporti, semafori sonori, metropolitana, ma anche lo sviluppo di applicazioni che potrebbero facilitare i servizi e renderli maggiormente accessibili.

Non meno importante sarà la verifica del PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche), che da circa due anni il Comune ha messo in cantiere, con particolare attenzione alle tematiche di nostro interesse: a titolo esemplificativo, l’applicazione di una delibera che impegna il Comune – durante i lavori di riqualificazione urbana – a installare obbligatoriamente le piastrelle di cosiddetto “pericolo valicabile” a ridosso degli attraversamenti stradali, senza aspettare nostre specifiche richieste. La città si muove in tante direzioni e il comitato si impegnerà a fondo nel seguire le questioni di nostro interesse, come ad esempio l’eliminazione delle bici a flusso libero così come gestite attualmente, o chiedere con forza la rimozione dei tornelli recentemente installati su alcuni mezzi pubblici del GTT (Gruppo Torinese Trasporti), in quanto rappresentano un grande ostacolo per viaggiatori ciechi e ipovedenti.

Rimarrà invariato l’impegno nell’erogare pareri e consulenze – anche personalizzate – sull’abbattimento e il superamento di barriere architettoniche e sensoriali.

RAPPRESENTANZE

- RAPPRESENTANZA DI CIRIE'

Le attività programmate per il 2020 sono le seguenti:

1. Collaborazione con i supermercati che si dichiareranno disposti alla consegna della spesa direttamente al domicilio dei disabili visivi domiciliati nel ciriacese, che potranno effettuare l'ordine telefonicamente. Ovviamente, l'ammontare della spesa dovrà superare una soglia minima stabilita in precedenza.

2. Assistenza dei soci dell'Unione Ciechi e Ipovedenti che richiederanno aiuto per l'utilizzo degli ausili e dei sussidi tecnologici, inclusi gli smartphone.

3. Visite ai soci più anziani direttamente presso il loro domicilio, sia che vivano in abitazioni private, sia che si trovino in case di riposo.

- RAPPRESENTANZA DI IVREA

La Rappresentanza di Ivrea è in costante crescita, grazie anche alla presenza del CRV-Centro di Riabilitazione Visiva che, oltre ad essere un grande supporto per i soci e gli utenti in generale, ci ha dato la possibilità di farci conoscere sul territorio. Le presenze ai nostri incontri mensili presso lo ZAC-Zone Attive di Cittadinanza sono in lento ma costante aumento; alcune nuove attività sono già state avviate, come ad esempio il servizio di accompagnamento in collaborazione con Univoc Torino, e altre sono in cantiere. Il nostro obiettivo è sempre quello di migliorarci, cercando di essere sempre più vicini ai soci per aiutarli e, possibilmente, soddisfare le loro esigenze.

- SPORTELLO INFORMATIVO DI SETTIMO TORINESE

Il terzo giovedì del mese, dalle ore 16.00 alle ore 18.00, siamo presenti con il nostro sportello UICI a Settimo Torinese. Nel prossimo futuro abbiamo intenzione di potenziare i servizi erogati: programmeremo delle presentazioni di materiale tiflotecnico e forniremo consulenze di carattere informatico. I componenti dei vari settori, commissioni e comitati di lavoro dell’UICI Torino si alterneranno per fornire informazioni su pensionistica, barriere architettoniche e tutte le attività che la nostra associazione porta avanti. Infine, per dare visibilità all’associazione, continueremo a presenziare alle fiere cittadine, sempre molto partecipate.

- SPORTELLO INFORMATIVO DELLA CITTA’ DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA

Al momento lo sportello informativo presso la Città della Salute e della Scienza di Torino è chiuso. Si tratta di uno spazio ottenuto grazie alla perseveranza della dirigenza UICI Torino, in un punto di grande importanza per la divulgazione e presentazione dell’associazione, ma soprattutto per l’accoglienza e l’orientamento delle persone con sopraggiunta disabilità visiva, e pertanto è nostro assoluto interesse mantenere questo presidio. Condizione imprescindibile per riprendere in modo sensato e proficuo l’attività dello sportello è quella di poter contare sull’appoggio del personale medico: a breve dovrebbe essere nominato il primario del reparto di oculistica, che potrebbe favorire il lavoro di rete tra la nostra associazione e il personale ospedaliero, a tutto vantaggio delle persone che necessitano di assistenza.

IRIFOR

L’attività di I.Ri.Fo.R. Torino sarà dinamica, caratterizzata dalla realizzazione di progetti che per linee generali risultano essere articolati secondo uno schema ripetuto, ma che in fase di attuazione prevederanno proposte nuove e innovative.

È stata rinnovata l’iscrizione al Registro di Accreditamento per il servizio di educativa disabili sensoriali e all’Albo Disabili (per quest’ultimo si è ancora in fase di deroga, fino al 31/12/2019), che ci permetterà una discreta sicurezza sulla continuità dei servizi di educativa e CADD erogati in favore dei nostri utenti.

L’aspetto finanziario del nostro ente sarà inevitabilmente influenzato dalla crisi economica che colpisce i settori delle politiche sociali, nonché dalla nostra forte esposizione debitoria. Anche per l’anno prossimo il funzionamento dell’ente dovrà essere improntato a un’accorta gestione economico-finanziaria che non solo dovrà far fronte alle necessità derivanti dai singoli progetti, ma anche rispettare le condizioni del piano di rientro posto in essere nell’anno 2016 per la posizione debitoria nei confronti di UICI Torino, costringendoci a delle scelte sempre più oculate nella gestione di risorse e personale.

In ogni caso, l’ente ha intenzione di riservare sempre maggiore attenzione a nuove attività che possano rispondere alle esigenze di integrazione sociale, lavorativa, scolastica e culturale delle persone cieche e ipovedenti, al fine di implementare i servizi che riteniamo indispensabili rispetto alle esigenze educative e riabilitative delle persone con disabilità visiva, così come di seguito elencato.

* Servizio educativo disabili sensoriali: l’iscrizione al Registro di Accreditamento ha validità fino al 2021; il servizio continua a registrare nuovi ingressi, grazie all’ottimale gestione da parte di un’equipe educativa collaudata e competente.
* CADD-Centro Addestramento Disabili Diurno “Creative Time”: il rinnovo dell’iscrizione all’Albo Disabili non è ancora stato ratificato, per cui si procede in deroga della precedente convenzione. Intanto alcuni operatori dei servizi sociali sono venuti a vedere il nostro Centro: si prospettano nuovi ingressi per il 2020.
* Crescere in Città: progetto di sensibilizzazione rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado della Città di Torino. Continueremo a proporre nelle scuole le attività che tanto successo hanno avuto negli scorsi anni; al contempo, si valuterà la possibilità di inserire nuove proposte. Ricercheremo nuove opportunità per raggiungere un numero sempre maggiore di giovani, anche delle scuole superiori.
* Insieme per un Sorriso: è nostra intenzione ripresentare il progetto nell’ambito del Bando 2020 della Città di Torino. I vincoli sempre più restrittivi, cui porremo la dovuta attenzione, non ci impediranno di formulare proposte di qualità che rispondano agli interessi – sempre più diversificati – delle persone con disabilità visiva, in un giusto equilibrio fra costi a carico dell’ente e compartecipazione alla spesa richiesta ai partecipanti: questo, purtroppo, è un atto dovuto, poiché il bando prevede il completo anticipo dei costi di realizzazione da parte dell’IRIFOR, costi che ad oggi l’ente ha difficoltà a coprire.

In sinergia con l’omologa sezione UICI, continueremo le attività di riabilitazione sociale presso i CRV (Centri di Riabilitazione Visiva), nel rispetto delle modalità di erogazione dei servizi definite dalle Aziende Sanitarie Locali. Ovviamente offriremo la nostra collaborazione anche per tutti gli eventi finalizzati alla sensibilizzazione dell’opinione pubblica sul tema della disabilità visiva; riteniamo fondamentale tale sinergia anche nell’organizzazione delle manifestazioni sul territorio e a favore della popolazione.

Un ulteriore aspetto che sicuramente influenzerà le attività dell’ente è la gestione del Servizio Civile Universale, dove i tempi che intercorrono fra la presentazione delle domande e l’effettivo inizio del servizio danno origine a molte rinunce da parte dei candidati. Da segnalare la partecipazione di UICI e IRIFOR Torino al “Salone dello Studente”, svoltosi al Pala Alpitour il 10 e 11 ottobre scorso: una kermesse dove gli studenti delle scuole superiori iniziano a valutare le future opportunità, tra cui quella del servizio civile, e dove gli enti possono presentarsi e promuoversi. In questa occasione abbiamo pubblicizzato il nostro bando, nella speranza che in futuro arrivi un maggior numero di domande.

In conclusione, il lavoro dell’ente continuerà a essere molto stimolante per coloro che sono coinvolti, richiedendo a tutti – dirigenti, dipendenti e, perché no, persone cieche e ipovedenti – la capacità di lavorare con impegno, trasparenza e spirito di squadra, guardando tutti nella stessa direzione verso il soddisfacimento delle esigenze delle persone con disabilità visiva o in condizione di pluridisabilità. Anche per l’anno prossimo la nostra intenzione sarà quella di fornire ai disabili visivi dei servizi adeguati, nei limiti delle risorse economiche disponibili.

UNIVOC

Il direttivo UNIVOC porterà avanti le attività già intraprese nell’anno corrente. Un grande ringraziamento va ai nostri volontari per l’impegno profuso nello svolgere con passione questo servizio, che ci permette di rispondere al meglio alle richieste di accompagnamento dei nostri soci. Continua la ricerca di nuovi volontari, per cui promuoveremo incontri per conoscere, unire e informare il gruppo degli accompagnatori.

Sarà nostra cura migliorare la qualità di vita dei disabili visivi attraverso l’organizzazione di gite culturali, momenti ricreativi e visite ai musei di Torino e provincia; in tal senso proseguirà l’impegno nell’ambito dell’accessibilità ai musei e all’arte scultorea e pittorica in generale, con il fine di sviluppare nei nostri soci un gusto estetico e artistico soggettivo.

Verranno confermate le nostre collaborazioni con fondazioni e associazioni, come ad esempio gli incontri mensili con il Circolo dei Lettori, nella speranza di organizzare eventi sempre più coinvolgenti e accessibili a tutti i nostri soci.

Certamente il Consiglio si impegnerà nel portare a termine gli obiettivi principali e le finalità della nostra Associazione, coinvolgendo sempre più volontari nei vari progetti e in tutte le attività.

GENITORI

Nel 2020 il Comitato Genitori vivrà il suo quarto anno di vita, in uno scenario di mutamenti a livello associativo che coinvolgeranno gli organi di governo non solo della nostra UICI provinciale, ma anche quelli regionale e nazionale. Vi è stato, inoltre, in questo 2019, un avvicendamento in seno al Comitato che ha riguardato le figure dei referenti dei genitori e del Consiglio provinciale.

Da parte delle famiglie si auspica, per il 2020, la programmazione di un pacchetto di importanti interventi per rendere più accogliente la nostra Unione, rendendola meno burocratizzata, e quindi più vicina alle esigenze di allievi e genitori.

GIOVANI

Nel 2020 il Comitato Giovani organizzerà delle iniziative – alcune sono già state individuate – per cercare di avvicinare i soci più giovani alla nostra associazione, anche in considerazione del fatto che il prossimo anno verranno rinnovate le cariche associative.

In particolare, si cercheranno di organizzare incontri di socializzazione e giornate a tema, per favorire la conoscenza reciproca fra i nostri giovani soci. Proseguiremo con i giovedì tematici introdotti nel 2019, che hanno avuto particolare successo tra i ragazzi.

Oltre a queste iniziative a carattere formativo e conoscitivo, è nostra ferma intenzione proporre gite e altri momenti di svago, necessari ad attrarre i ragazzi e creare un gruppo coeso.

ANZIANI

La nuova referente in Consiglio per il Comitato Anziani, Titti Panzarea, succeduta al compianto Fulvio Doglio, recentemente scomparso ma sempre nel nostro cuore, ha deciso di improntare il lavoro nel segno della continuità rispetto a quanto fatto dal suo predecessore.

Continueremo, infatti, a organizzare settimanalmente i “giovedì insieme”, allo scopo di favorire la socializzazione dei partecipanti, che potranno seguire, alternativamente, attività ricreative, culturali e di informazione medica, in particolare sulle patologie più frequenti in età avanzata.

Volendo allargare la platea degli anziani che frequentano l’Unione, chiederemo alla segreteria di fornirci il numero telefonico dei nuovi soci, li contatteremo per informarli sulle attività dell’Associazione e per invitarli a partecipare, anche per avanzare suggerimenti su argomenti e modalità.

Gli anziani soli, che spesso non sono in grado di raggiungere la nostra sede a causa dell’eccessiva distanza o per altre problematiche, verranno contattati e, se avranno bisogno di aiuto per raggiungere la sede, verrà predisposto un servizio di accompagnamento a cura dei volontari del Servizio Civile o dell’U.N.I.Vo.C..

I componenti del Comitato si alterneranno nelle visite a domicilio presso coloro che sono impossibilitati a raggiungere la sezione, ma comunque desiderosi e bisognosi di trascorrere qualche ora in serena compagnia; ci terremo in stretto contatto con le diverse rappresentanze zonali della provincia, affinché cerchino di attuare la nostra stessa politica di assistenza e vicinanza agli anziani, spesso privi di supporti familiari e amicali.

Qualora si iscrivano soci anziani che hanno da poco perso parzialmente o totalmente la vista, metteremo a loro disposizione le nostre competenze e la nostra esperienza per favorirne un pronto reinserimento nella società, insegnando loro a giovarsi di tutti i supporti disponibili per riacquisire, per quanto possibile, l’autonomia e la fiducia in sé stessi.

Come sempre, continueremo a contattare telefonicamente i soci anziani in occasione del compleanno e, su richiesta, li ricontatteremo per dare informazioni sulle attività della sezione, per ascoltare le loro necessità, comprenderne i problemi e illustrare le possibili soluzioni.

Qualsiasi suggerimento volto a migliorare la qualità di vita nella terza età o qualsiasi progetto possa rendere più sereni i cosiddetti “anni azzurri” sarà attentamente valutato dal Comitato e, se possibile, attuato.

POLISPORTIVA

Le proposte riguardanti le attività sportive per ciechi e ipovedenti saranno numerose e variegate, nonostante permangano i problemi di trasporto e i relativi costi da sostenere a carico dei praticanti: faremo il possibile per agevolare i soci riproponendo un servizio – già sperimentato in passato – di accompagnamento ai luoghi designati per le attività, cercando di ridurre al minimo i costi. Siamo quindi fiduciosi nella riuscita del nostro obiettivo, ovvero quello di avvicinare allo sport un numero sempre maggiore di persone, soprattutto giovani, senza diminuire il nostro impegno verso le altre fasce di età e verso chi già pratica le nostre attività sportive. È necessario sottolineare che per poter svolgere regolarmente e appieno le nostre numerose attività occorre una rinnovata collaborazione da parte di accompagnatori, guide e tecnici: invitiamo pertanto i nostri soci a coinvolgere amici e familiari che abbiano manifestato disponibilità.

Di seguito i corsi previsti:

- Sci. Le uscite per allenamenti di sci alpino saranno numerose, per cui confidiamo in abbondanti nevicate; con i nostri atleti parteciperemo inoltre a manifestazioni di carattere nazionale. Nel mese di gennaio organizzeremo la ormai riuscitissima settimana bianca; non mancheranno le divertenti ciaspolate e week-end sulla neve.

- Showdown. Le persone che aderiscono a questa disciplina, pur essendo rimaste poche, dimostrano grande impegno: vogliamo favorire il coinvolgimento di nuovi atleti. Parteciperemo a tornei nazionali e internazionali, ai campionati italiani individuali e a squadre.

- Podismo. Sarà organizzata la XV edizione del trofeo “Oltre La Vista.. Oltre la S.L.A.”, gara aperta a tutti, all’interno del parco del Valentino: nella speranza di annoverare sempre più iscritti, organizzeremo anche un concerto preliminare per pubblicizzare l'evento. Si favorirà la partecipazione a gare classiche in Torino e provincia.

- Ginnastica e atletica leggera. Saranno riproposti i corsi di GAG e di pilates, ed eventuali nuove iniziative che ci verranno segnalate. Nel periodo estivo partirà un corso di atletica per adulti ed eventualmente uno parallelo per ragazzi e bambini presso il centro sportivo “Primo Nebiolo” del parco Ruffini di Torino. Proseguirà anche il fitwalking, attività oramai consolidata.

- Nuoto. I corsi di aquagym e di nuoto continueranno come da tradizione.

- Danze. Viste le numerosissime iscrizioni ai corsi di danza del ventre e tango, pensiamo di riproporre queste discipline ampliando la partecipazione a nuovi iscritti. Con la collaborazione del maestro di tango e – tramite il progetto Motore di Ricerca – del Comune di Torino, organizzeremo anche le ormai consuete milonghe mensili, nello spirito della promozione dell'attività ma soprattutto dell'inclusione. Come d'abitudine, al termine dei corsi verranno organizzati saggi e manifestazioni in collaborazione con altri gruppi di danza. A fronte di un congruo numero di adesioni cercheremo di avvicinare i non vedenti alla pratica della Pizzica.

- Torball. La nostra squadra anche il prossimo anno parteciperà al campionato italiano di serie A e alla Coppa Italia, con la convinzione di poter ottenere ottimi risultati. Come da consuetudine, organizzeremo il Torneo Internazionale di torball Città di Torino, che vedrà presenti importanti compagini italiane ed estere.

- Canottaggio. Anche grazie alla collaborazione del CUS Torino, speriamo di dar seguito a questo corso, iniziato nel 2018, e di creare una squadra competitiva.

- Camminate ed escursioni a piedi o in bicicletta. Organizzeremo camminate ed escursioni collinari e montane, e nei parchi cittadini. Avendo reclutato nuove guide per il tandem, si organizzeranno uscite in Torino e dintorni. Anche quest’anno valuteremo l’opportunità di organizzare un’uscita settimanale in tandem a tappe attraverso le piste ciclabili italiane.

- Cene al buio. Continueremo a organizzare questi eventi a cadenza mensile, sia per autofinanziarci, sia per far conoscere la cecità in tutte le numerose sue sfaccettature e potenzialità. Riprenderemo anche con gli aperitivi e le degustazioni al buio.

Molte quindi le proposte approvate dal Consiglio direttivo, che però dovranno essere realizzate con maggiore aiuto e collaborazione da parte di tutti i soci.

CONCLUSIONI

Il grande “cantiere aperto” delle intenzioni, ben rappresentato dalla nostra relazione programmatica, è condizionato dal rinnovo delle cariche associative, che avverrà nella prossima assemblea di primavera: i nostri programmi potranno essere rivisti dal nuovo Consiglio, che valuterà se realizzare, modificare o mettere totalmente in discussione le nostre proposte. Tutto questo fa parte dell’alternanza e dei cambiamenti, che sicuramente portano nuova linfa al nostro sodalizio: le elezioni potrebbero comportare un rinnovo, totale o parziale, della classe dirigente, e sicuramente sarà uno stimolo per rendere l’unione ciechi e ipovedenti un’associazione sempre più improntata all’integrazione, al passo coi rapidi cambiamenti che interessano la nostra società. Tutte considerazioni che verranno fatte anche a livello centrale, poiché nel 2020 si rinnoveranno anche gli organi dirigenti nazionali.

Grazie al valido lavoro svolto in questi anni dalla dirigenza, la sezione UICI Torino ha consolidato il proprio ruolo di autorevole interlocutore con le varie istituzioni, che si rivolgono a noi per richiedere interventi, pareri e consulenze, nella certezza di trovare trasparenza, esperienza e competenza.

Anche per l’anno prossimo ci impegneremo a mantenere, ampliare e diversificare la nostra offerta di attività e servizi. Vogliamo una base associativa viva, partecipe, curiosa e interessata, anche critica quando serve. Siamo fermamente convinti che in fin dei conti l’Unione appartiene ai soci, che rappresentano il fulcro sul quale deve essere imperniato tutto il nostro agire.

Torino, 22 ottobre 2019

Per il Consiglio U.I.C.I. Torino

Il Presidente

Giovanni LAIOLO